

CD incluso

Reno Brandoni

Open Tuning Basics



Impaginazione: Mario Giovannini

Foto di Copertina a back cover: Riccardo Bostianich

Trascrizioni di Woman From San Teodoro, Il Mare tra Ponza e Tavolara e Se adesso tu non fossi qui di Emanuele Marzoli

Mastering CD: Macwave Studios

Traduzioni Testo: Paolo Costola

Impaginazione Diagrammi Accordi: Stefano Brandoni

Tablature e Impaginazioni musicali: Larry Kuhns

Grazie a Stefan Grossman per le trascrizioni gli arrangiamenti e i permessi di One Kind Favor e Vestapol

Un ringraziamento fraterno a Andrea Carpi che con la sua maestria da "fluidificatore" ha come sempre revisionato saggiamente i miei appunti.

Contatti:

www.renobrandoni.it
info@renobrandoni.it

Stampato e distribuito da Carisch Spa.

Layout: Mario Giovannini

Front and back cover pictures : Riccardo Bostianich

"Woman From San Teodoro", "Il Mare tra Ponza e Tavolara" and "Se adesso" transcriptions by Emanuele Marzoli

CD mastering: Macwave Studios

Translation: Paolo Costola

Chords diagrams layout: Stefano Brandoni

Tablature and charts: Larry Kuhns

Thanks to Stefan Grossman for "One kind flavor" and "Vestapol" transcriptions and arrangements.

Fraternal thanks to Andrea Carpi, his great skills helped me out a lot in writing my thoughts in a fluent way.

Contacts:

www.renobrandoni.it
info@renobrandoni.it

Printed and released by Carisch Spa.

Introduzione	5
Accordatura di Sol Aperto/ Open G Tuning	8
Spanish fandango	12
Pacifico	14
Il vento e la follia	16
Non potho reposare	18
Jack e Vacchi	20
Accordatura di Re Aperto/ Open D Tuning	23
Vestapol	28
Contastella	31
Principessa	34
A Sa'	38
La stanza dopo l'amore	41
Accordatura di Do Aperto/ Open C Tuning	44
One kind favor	45
Accordatura di Sol Minore /G Minor Tuning	47
Malena	48
Se avessi tempo	50
Accordatura di Re Minore/D Minor Tuning	53
Blues per un re minore	54
Accordatura di Do Minore/C Minor Tuning	57
Isole sole	58
Accordature alternative/Alternative Tuning	60
Woman from San Teodoro	61
E' quel che è	64
Spargi	68
Se adesso tu non fossi qui	70
Il mare tra Ponza e Tavolara	72



Fingerpicking.net
Via Prati 1/10

40057 Granarolo dell'Emilia (Bo) - Italy
email: info@fingerpicking.net - Fax +39 0517401834
all rights reserved



This album © 2009 by
Carisch S.p.A.
Via Cesare, 69 - 26020 Lurate (Milano)
All rights reserved. Reproduction, transmission or performance in any way without permission, whether total or partial, is illegal.



Introduzione

Si definisce comunemente ‘accordatura aperta’ un’accordatura diversa dalla standard. Mi spiego. Per convenzione, la chitarra viene accordata per intervalli di quarta, tranne che fra la terza corda (Sol) e la seconda corda (Si) dove invece troviamo un intervallo di terza maggiore. Partendo dalla sesta corda, ‘quella più grossa in alto’, troveremo quindi: Mi La Re Sol Si Mi. Su questa accordatura standard sono stati costruiti i vari accordi e le posizioni relative. Per cui, quando imparerete il vostro giro di Do, inizierete sicuramente a utilizzare la diteggiatura standard.

Sinceramente la cosa all’inizio non è molto agevole e, solitamente, è il primo scoglio che un chitarrista deve affrontare per iniziare a tirar fuori dalla chitarra qualche suono. Questo spesso scoraggia i più, costringendoli a un lesto abbandono dello studio dello strumento. I problemi di base sono due: posizioni inizialmente complesse (anche se si riveleranno ‘banali’ nel tempo); suoni essenzialmente ‘sporchi’, che non concederanno alla vostra fatica nessuna soddisfazione.

Forse questa introduzione darà delle accordature aperte una visione limitata, e onestamente non idonea alla loro importanza e al loro utilizzo, ma sono sicuro che un approccio didattico più divertente e semplificato aumenterà lo stimolo allo studio della chitarra e all’uso dello strumento in tutte le sue modalità, anche le più complesse. Facciamo un semplice esempio. La prima accordatura che vi propongo è l’accordatura di Sol maggiore. Per ottenere questa accordatura, dovete accordare la chitarra in questo modo: Re Sol Re Sol Si Re.

Partendo da quella standard dovete quindi:

- abbassare di un tono la sesta corda da Mi a Re;
- abbassare di un tono la quinta corda da La a Sol;

Introduction

When we talk about “open tuning” we mean a different tuning from the standard one. Guitar is usually tuned by fourths, the only exception being between the third string (G) and the second string (B), where we have a major third. From the sixth string (the thicker one on top) the strings are tuned this way : EADGBE. All the chord shapes and fingerings are built around this tuning, so when you learn the C progression you’re going to use this standard chord shapes.

When you start that’s not very intuitive, and it’s the first problem a guitar player has to face. Many prospective players just give up, because some positions seem to be too difficult (although they’re going to be easy in the long run), and the sound is often sloppy and dirty, barely rewarding the necessary efforts.

My introduction to open tunings might look limited, and sometimes will miss to underline their importance, but I think that a simplified and enjoyable approach will lead you to play with greater enthusiasm, and you will eventually be able to understand and play complex parts, getting to know your instrument in depth.

Let me do a simple example.

The G tuning is the first open tuning we’re going to analyze, and you’ll have to tune the strings like this : DGDGBD.

Starting from the standard tuning this is what you have to do :

- Tune the sixth string down a whole tone, from E to D
- Tune the fifth string down a whole tone,

– abbassare di un tono la prima corda da Mi a Re.

I riferimenti di cambio accordatura saranno sempre fatti rispetto alla accordatura standard. Vi consiglio di partire sempre da questa per fare poi i vari cambi in accordatura aperta.

Così facendo, avrete la chitarra accordata in Sol aperto, il che vuol dire che – se suonate tutte le corde a vuoto – otterrete l'accordo di Sol. Se invece appoggerete un dito (barré) pressando tutte le corde sul quinto tasto, otterrete un Do, mentre al settimo tasto otterrete un Re. Con questi tre soli accordi, potrete suonare un mucchio di canzoni famose in solo un paio di minuti di studio.

Per capirci meglio: avendo un accordo di Sol maggiore con tutte le corde a vuoto, la pressione di tutte le corde su un unico tasto darà un diverso accordo completo. Cioè, premendo con il barré tutte le corde al primo tasto otterrete un Sol#, sul secondo tasto un La, sul terzo tasto un La#, sul quarto tasto un Si, sul quinto tasto un Do e così via.

È chiaramente possibile prendere anche delle posizioni più complesse, che consentano alterazioni di accordi, ma di questo parleremo approfonditamente nei capitoli dedicati a ogni singola accordatura.

Il vantaggio di queste particolari accordature naturalmente non è solo legato alla possibilità di prendere accordi ‘semplici’, ma anche di ottenere facilmente sonorità e melodie in posizioni semplici, che in accordatura standard risulterebbero complesse e articolate.

Tutto questo vale solo per quanto riguarda il primo approccio. Ma, acquisendo via via maggiori abilità nello studio delle stesse, le armonie e le composizioni diventeranno per gli stessi professionisti complesse ed entusiasmanti. Utilizzando di volta in volta la chitarra accordata in modo diverso, la dimensione compositiva permetterà di esplorare nuove armonie dettate sia dallo

from A to G

-Tune the first string down a whole tone,
from E to D

(We will always relate to the standard tuning EADGBE, so please always start from there to achieve the required tuning.)

This a G major tuning, so stricking your open strings will give you a G chord. If you play all the strings on the fifth fret you'll get a C, and a D on the seventh fret. With just these three chords you're going to have a lot of fun really quickly, and you'll be able to play many famous tunes.

To get things straight: with open strings you'll get a G chord, so playing all the strings on another position with a barré will give you a different chord, going up the neck chromatically: G# on the first fret, A on the second, A# on the third, B on the fourth, C on the fifth and so on.

When we'll go in depth on each open tuning we'll talk about more complex fingerings, that will allow us to play different types of chords.

A big advantage with open tunings is that you'll be able to play chords and melodies more easily, letting the strings ring and getting richer sounds that would be really hard to get with a standard tuning.

This is true at the beginning, but later on things will become more challenging and rewarding even for seasoned professionals.

Using different tunings from time to time you'll often find new ideas when you compose your music, either studying new positions or merely by chance, because you'll

studio, sia spesso anche dal ‘caso’, in relazione al fatto che non ci troviamo di fronte a schemi logici preconstituiti.

Qualche chitarrista ha scelto invece per sé un'accordatura aperta come sua nuova ‘accordatura standard’. Vedi per esempio Pierre Bensusan e la sua DADGAD, che ha dato alla sua musica e alle sue composizioni un inconfondibile segno di riconoscimento.

Questo volume cercherà di stimolare in voi lo studio e la ricerca di sonorità diverse, sperando di divertire insegnando pezzi sufficientemente semplici da essere imparati in qualche ora di studio.

Buon fingerpicking,

Reno Brandoni

be forced to think outside your usual frame of mind.

Some players employ a particular open tuning as their own “standard tuning”, like Pierre Bensusan with his DADGAD, giving his music a distinctive sound.

This book will try to bring you into different sonic landscapes, hopefully leading you to quickly learn new tunes and having fun in the process.

Happy fingerpicking,

Reno Brandoni



Accordatura di Sol

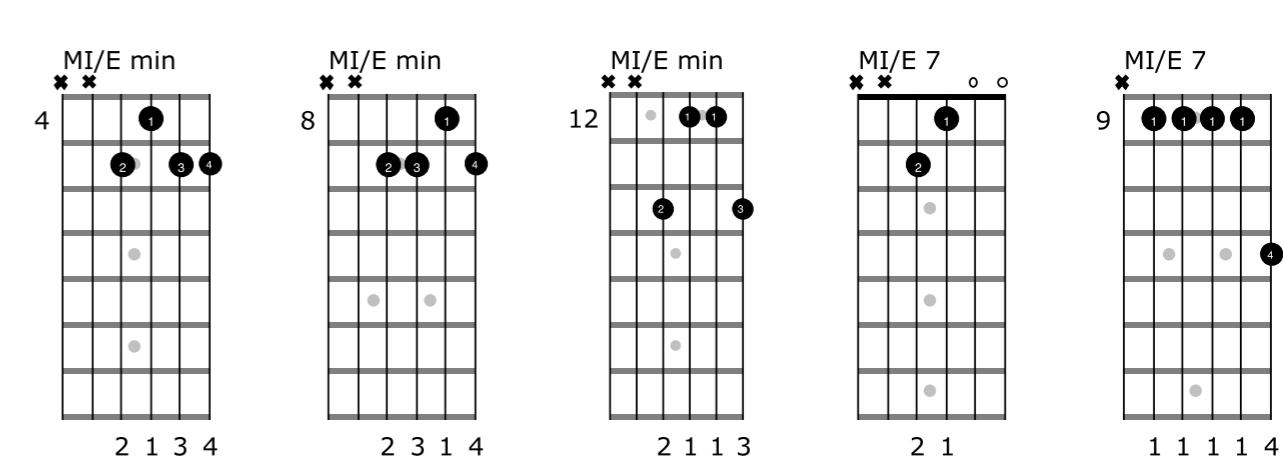
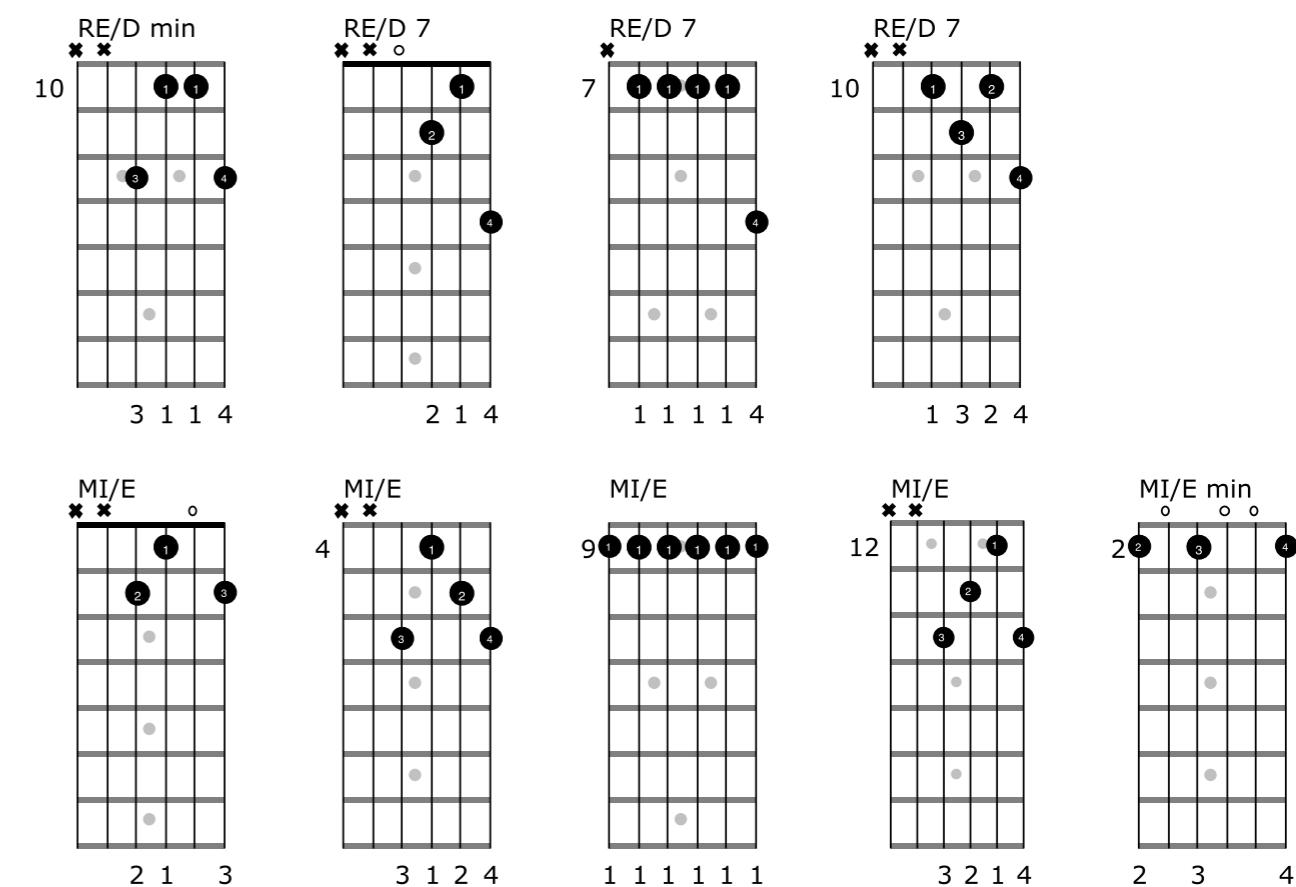
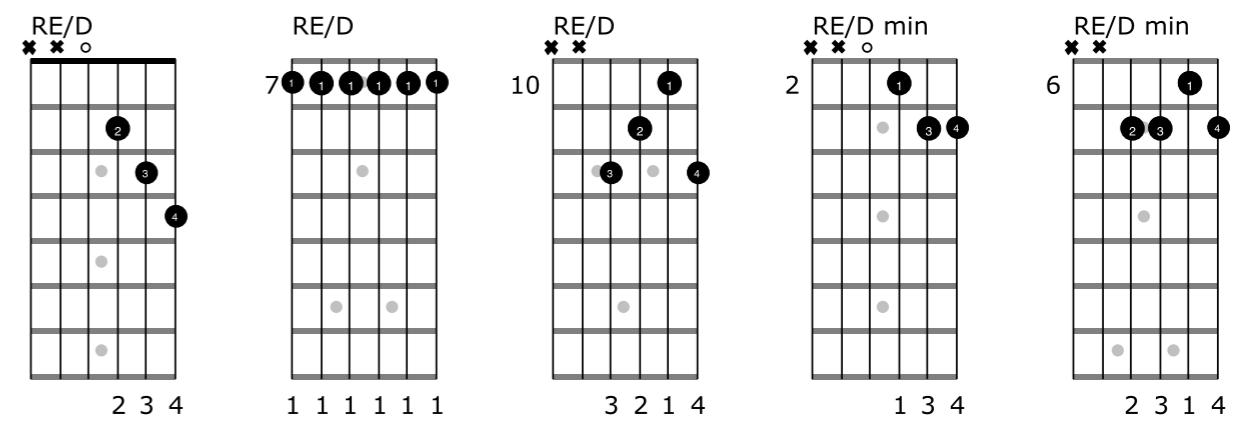
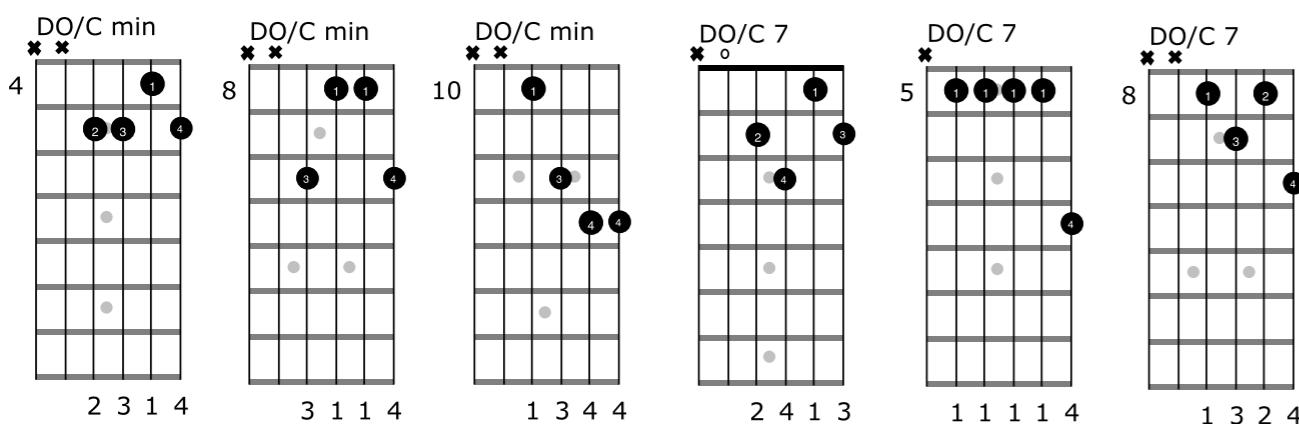
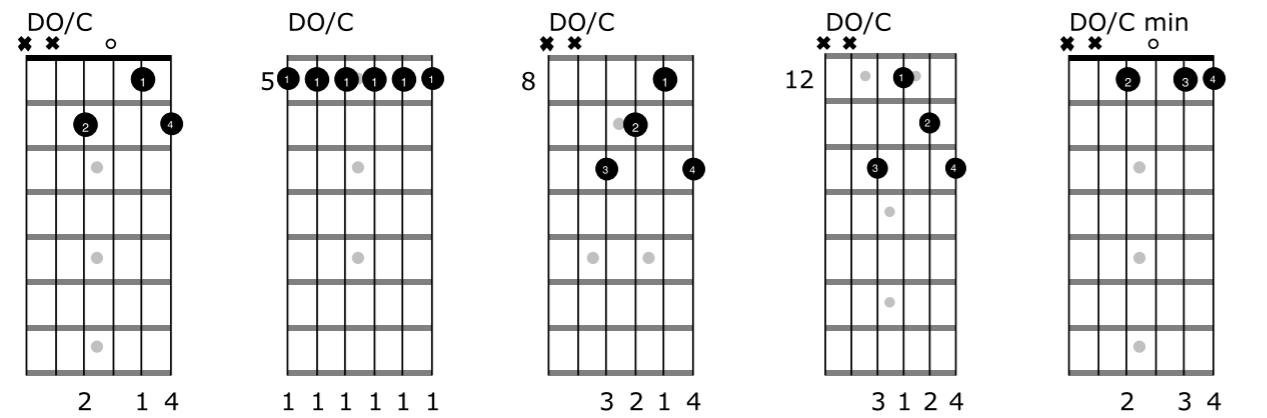
Re Sol Re Sol Si Re

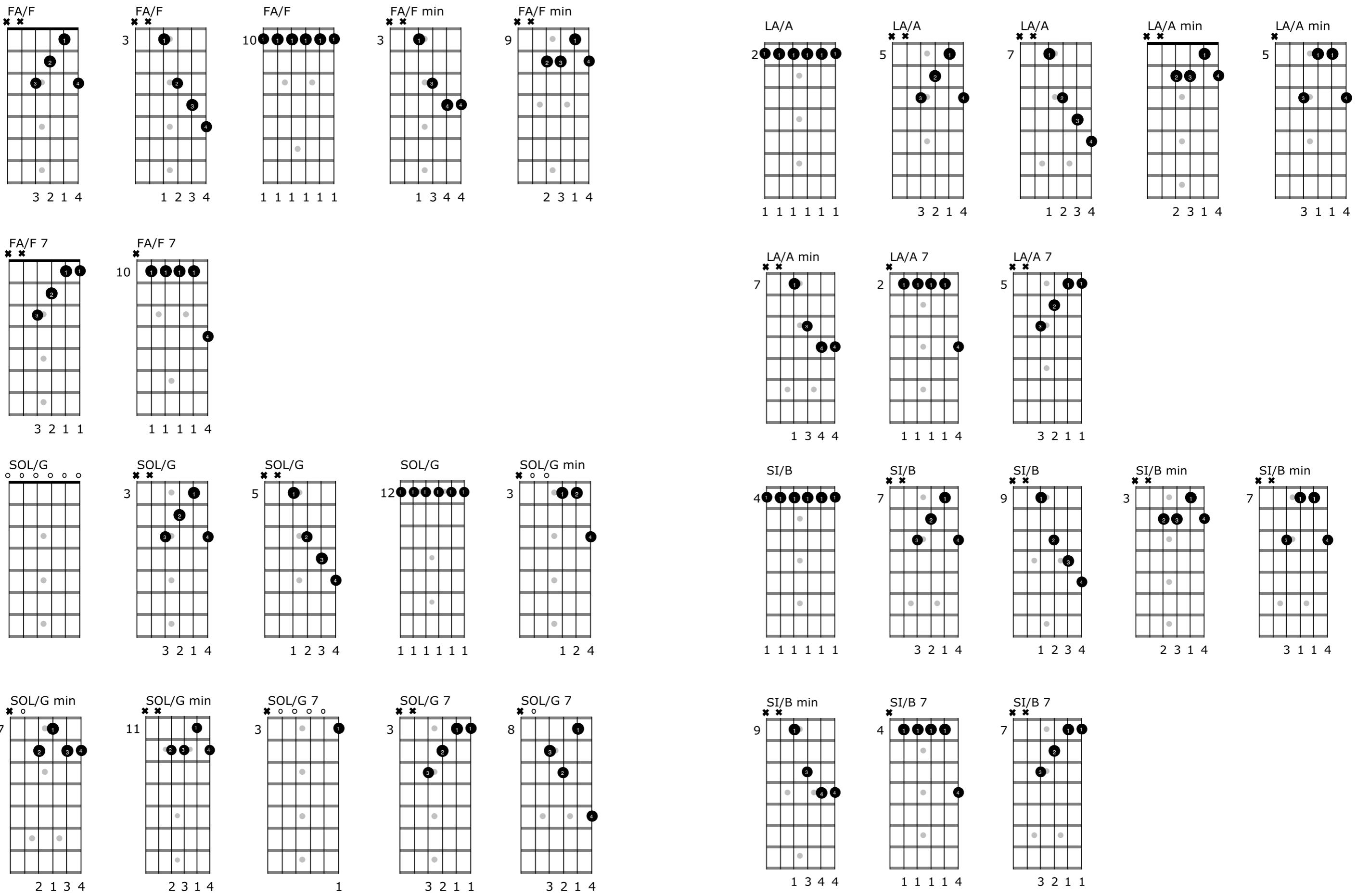
Iniziamo a parlare dell'accordatura di Sol. Come già visto in introduzione, ottenerla è veramente facile: bisogna semplicemente abbassare la sesta corda (il MI basso) in Re, abbassare la quinta corda (il La) in Sol e la prima corda (il Mi cantino) in Re. Otterremo così: Re Sol Re Sol Si Re, esattamente l'accordo di Sol maggiore. Provate a suonare tutte le corde insieme, vi accorgerete che il suono dell'accordo è completo. Una volta ottenuta questa accordatura, potrete sbizzarrirvi a suonare una serie infinita di accordi. Infatti basterà prendere il barré completo al secondo tasto per ottenere un La maggiore, oppure al quinto tasto per ottenere un Do maggiore. Questo però non vuol dire che, con la chitarra accordata in questo modo, potrete eseguire solo accordi maggiori. Ma, studiando le varie posizioni, potrà essere possibile eseguire qualsiasi accordo. Per semplificare lo studio, vi ho preparato uno schema di accordi che vi evidenzia tutte le posizioni degli accordi maggiori, minori e di settima. Usate questa guida per comprendere la ‘duttilità’ dell'accordatura.

G Tuning

D G D G B D

Let's start to speak about the G tuning. As we've already seen in the preface, it's really easy to obtain this tuning: lower the sixth string (the lower E) to D, the fifth string from A to G and the first string from E to D. This way we'll get DGDGBD, which is a G major chord. Try to strum all the six strings and you'll realize that the sound of the chord is complete. Now you can have a lot of fun playing endless chords, just by shifting the barre': you'll get for instance an A chord on the second fret, or a C chord on the fifth fret. Don't worry, you won't be limited to major chords: once you know the different shapes you'll be able to play any chord. To make things easier for you I prepared a chord diagram, showing all the shapes for major, minor and seventh chords. Use this guide to understand the versatility of this tuning.





CD (1) (2)

Spanish Fandango



Tradizionale – Arrangiamento Reno Brandoni
Accordatura: Re Sol Re Sol Si Re

Eccoci finalmente al primo brano. In questo manuale ‘basic’ sulle accordature aperte, non vi propongo degli esercizi, ma esclusivamente singoli brani di semplice esecuzione, per consentirvi di imparare l’uso delle stesse senza annoiarvi e – nello stesso tempo – arricchendo il vostro repertorio.

Questo è un brano tradizionale: ne esistono innumerevoli versioni, che dovreste provare ad ascoltare per farvi l’idea di come un brano così semplice possa, attraverso l’accordatura di Sol aperto, assumere connotati diversi. Tanti musicisti si sono cimentati in trascrizioni e arrangiamenti. Io mi sono ispirato a una delle versioni più ‘storiche’, quella di Mike Seeger. Visto che è il primo pezzo che vi invito a imparare, ho cercato di renderlo facilmente eseguibile semplificando molti passaggi. Nel CD allegato ho preferito registrare due versioni, una versione “studio” eseguita molto lentamente, e una versione “performance” eseguita alla giusta velocità. Ascoltatele entrambe prima di intraprendere lo studio di questo brano, ma ricordate che – per imparare bene un nuovo pezzo – bisogna iniziare a eseguire i passaggi molto molto lentamente: questo vi permetterà di curare con attenzione la diteggiatura e di memorizzare tutte le posizioni in modo da proseguire nell’esecuzione in maniera fluida.

Traditional – Arrangement by Reno Brandoni
Tuning: DGDGBD

Here we go with the first tune. In this “basic” open tuning manual I’m not going to give you any exercise, but only easy to play tunes, so you’ll soon be able to improve your chops and have a nice repertoire.

This is a traditional tune, and you should listen to some of the countless versions you can find, in order to understand how even a simple tune in open G can have many different flavors. I chose Mike Seegers’ version among all the arrangements I knew, because it’s truly a classic.

This is our first tune, so I made things simpler for you, smoothing out some of the most difficult parts. In the enclosed CD you’ll find two versions: a “studio” (practice) version, played really slow, and a “performance” version played at the right speed. Before learning the tune listen carefully to both of them, and remember to practice really slowly: this approach will let you concentrate on the fingerings and memorize all the positions, to be able to play the tune fluently when you’ll be ready.

CD (3) (4)

Pacifico



*Musica: Reno Brandoni-Giorgio Cordini
Accordatura: Re Sol Re Sol Si Re*

Ecco un esempio di ‘chitarra ritmica’ in Sol aperto. In questo brano potete provare a suonare come se accompagnaste il canto, ma nello stesso tempo avrete una melodia che vi permetterà di eseguirlo anche come semplice strumentale. Attenzione al ritmo delle battute come la n. 8. Vi suggerisco di ascoltare più volte l’esempio sul CD, sia nella versione ‘unplugged’ che in quella completa di coro e percussions.

*Music: Reno Brandoni-Giorgio Cordini
Tuning: DGDGBD*

This is an example of “rhythm guitar” in open G tuning. In this tune you can try to play as if you were comping, but at the same time you’ll play a melody as well, thus being able to perform it as an instrumental. Please pay attention to the rhythm of the different bars, like bar number 8. My suggestion is to listen several times to the CD, either to the “unplugged” version or the complete one, with backing vocals and percussions.

Sheet music for the first section of the piece, showing a treble clef, a key signature of one sharp, and a 4/4 time signature. The vocal line starts with a sustained note followed by eighth-note pairs. Below the vocal line is a guitar tablature for the D, B, G, D, G, and B strings. Chord diagrams for the first two measures are shown above the tablature, with fingerings x02310 and x02010 indicated.

Sheet music for the second section, continuing from the previous page. The vocal line consists of eighth-note pairs. The guitar tablature shows a change in position, with a new diagram above the strings. Fingerings x13200 and 020300 are indicated. The tablature includes a R (Rhythm) column below the strings.

Sheet music for the third section. The vocal line features eighth-note pairs. The guitar tablature shows a change in position again, with a new diagram above the strings. Fingerings xxx210 and x0021x are indicated. The tablature includes a R (Rhythm) column below the strings.

Sheet music for the fourth section, starting at measure 15. It features two parts labeled 1. and 2. Part 1 consists of a vocal line and a guitar line. Part 2 is an instrumental section. The guitar tablature shows a complex pattern of notes and rests. Fingerings P, P, 5, 3, 0, 4, 2, 0, and 0 are indicated. The tablature includes a R (Rhythm) column below the strings.



Reno Brandoni e Giorgio Cordini

CD (5)

Il vento e la follia



Musica: Reno Brandoni

Accordatura : Re Sol Re Sol Si Re

Il pezzo è molto semplice e la melodia lo rende coinvolgente e di facile ascolto.

Attenti al cambio di tempo. A partire dalla battuta 18, si passa dal tempo di 3/4 a quello di 4/4. Suggerisco di utilizzare le posizioni che ho indicato per avere un suono più continuo e omogeneo.

Music: Reno Brandoni

Tuning : DGDGBD

The tune is quite easy, and the melody is emotional and silky.

Be careful with the tempo change. From bar #18 you change from 3/4 to 4/4. I suggest you to use the positions I chose for you, to get a steady and smooth sound.

CD (8) (9)

Non potho reposare



Tradizionale – Arrangiamento Reno Brandoni
Accordatura: Re Sol Re Sol Si Re

È un brano della tradizione sarda, che ho arrangiato modificando leggermente la struttura originale. Questo lo rende più semplice e più fluido da eseguire.

Attenzione nella seconda battuta al basso al quarto tasto, che va preso con il pollice della mano sinistra. Notate la posizione di Si minore in decima battuta: come vedete, nonostante l'accordatura aperta sia in maggiore, possono esservi costruiti diversi tipi di accordi.

Traditional – Arrangement by Reno Brandoni
Tuning : DGDGBD

It's a traditional sardinian tune, and I arranged changing a bit the original structure, to make it smoother and easier to play. Be careful : the bass note on bar two must be played on the fourth fret with your left thumb. Pay attention to the Bm position in bar #10 : as you can see, in spite of the G major tuning you can play any type of chord.

2.

16

T A B

4 2 2 4 0 5

H H P

x20310

xx2314

xx2314

xx2314

11

T A B

5 5 5 5 7 3 4 4 4 5

H P

SI





*Musica: Reno Brandoni-Giorgio Cordini
Accordatura: Re Sol Re Sol Si Re*

Concludiamo la parte dedicata all'accordatura di Sol aperto con questo pezzo in stile ragtime. Nell'esempio potrete ascoltarne una versione insieme al bouzouki suonato da Giorgio Cordini (co-compositore). Ma la parte di chitarra regge anche da sola, permettendovi di eseguire un brano 'movimentato' senza troppe difficoltà.

Alcune particolari avvertenze: attenti al basso nella seconda e terza battuta; per i tasti della sesta corda si deve usare il pollice della mano sinistra. È un esercizio che consiglio vivamente, in quanto vi abitua ad usare tutte le dita della mano sinistra (compreso il pollice) permettendovi di azzardare posizioni particolari. Usando il pollice per i bassi, le altre quattro dita sono libere di prendere altre posizioni. Nelle battute 19 e 20, il barré al secondo tasto va mantenuto per tutta la durata delle battute.

*Music: Reno Brandoni-Giorgio Cordini
Tuning: DGDGBD*

This ragtime tune closes the open G tuning part. There's a bouzouki part played by Giorgio Cordini (the composer), but the guitar stands also on its own, letting you play an uptempo tune without too much effort. The bass notes on the sixth string in bars # 2 and 3 must be fretted with your left thumb. Practice this aspect a lot, because you'll get used to use all your left fingers (thumb included), and you'll be able to grasp unusual chord shapes. That's because using the thumb the other four fingers are available to fret other notes. Keep the barre' on the second capo throughout bars # 19 and 20.

Accordatura di Re

The image shows two staves of musical notation. The top staff is a standard five-line staff with a treble clef, showing a melody. The bottom staff is a six-string guitar tablature staff with a treble clef, showing fingerings and string numbers (T=Top E, A=Middle B, B=Bottom G) for specific chords. The first section of the tablature starts at measure 26, with a chord diagram below it showing a standard G major chord (E-B-G). The second section starts at measure 30, with a chord diagram showing a D major chord (D-A-D-F#-A-D).

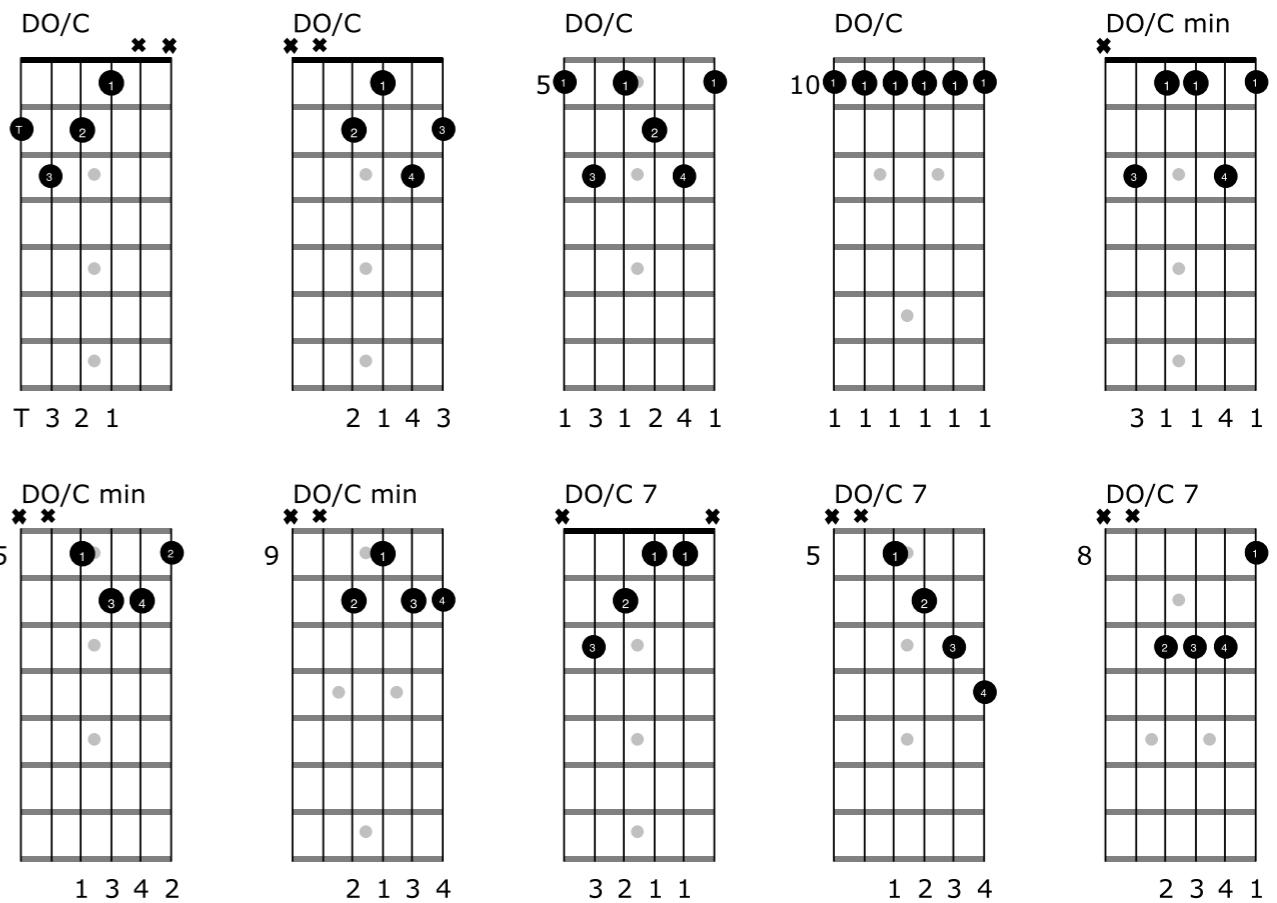
Re La Re Fa# La Re

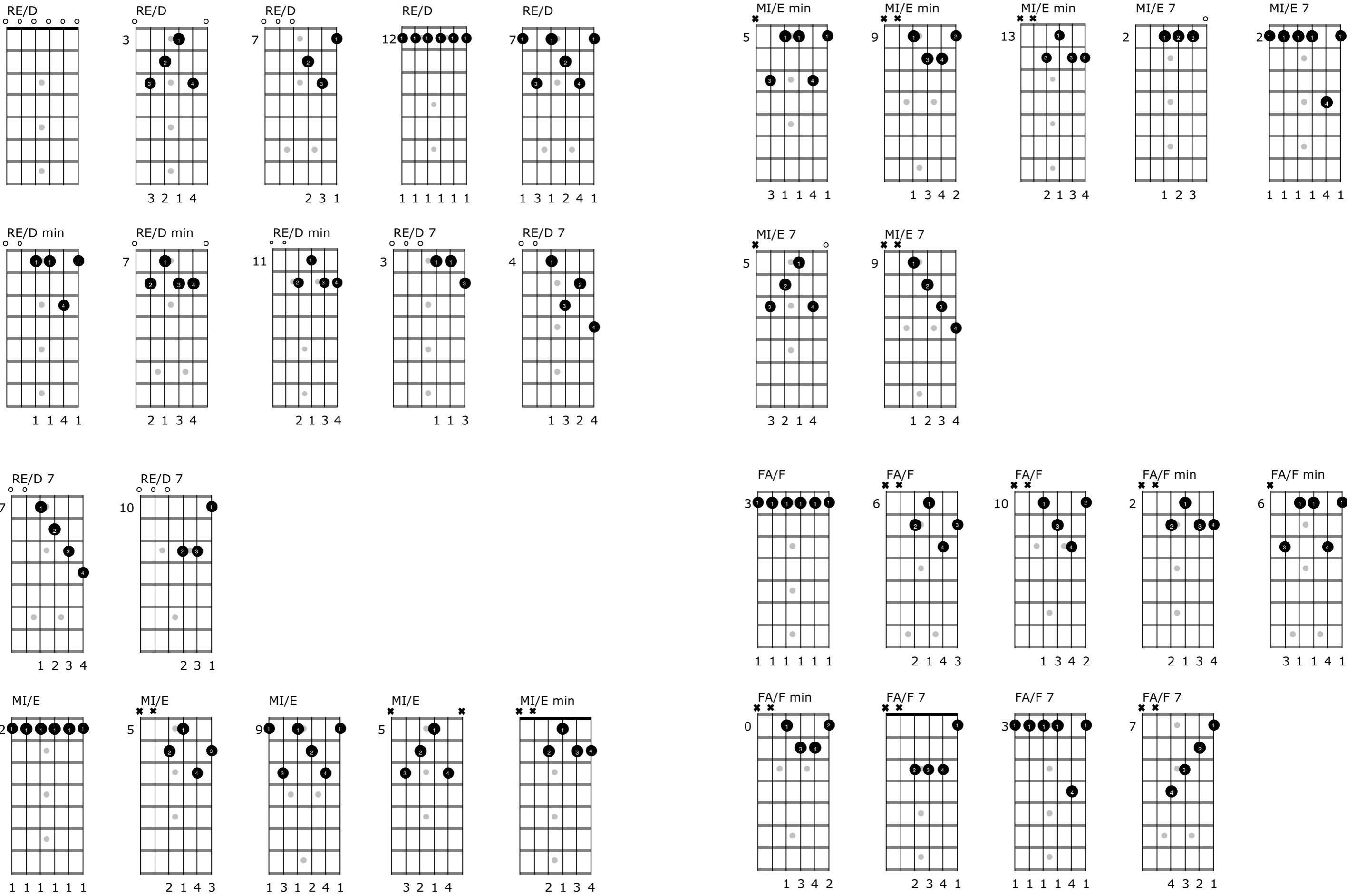
Ora passiamo a un'altra accordatura aperta ‘classica’, quella di Re. Questa accordatura, come quella di Sol, è tra le più usate. Probabilmente la troverete in molti brani blues o in brani suonati con lo slide. È leggermente più complessa da realizzare di quella di Sol, in quanto modifica il suono di più corde. Partendo dall’accordatura standard, abbassate di un tono la sesta corda (da Mi a Re), abbassate di mezzo tono la terza corda (da Sol a Fa#), abbassate di un tono la seconda corda (da Si a La) e abbassate di un tono la prima corda (da Mi a Re). Il risultato sarà, a partire dalla sesta corda: Re La Re Fa# La Re, ovvero l’accordo completo di Re. Valgono le stesse regole dell’accordatura di Sol, e anche in questo caso vi ho allegato un prontuario di accordi per tutte le posizioni maggiori, minori e di settima.

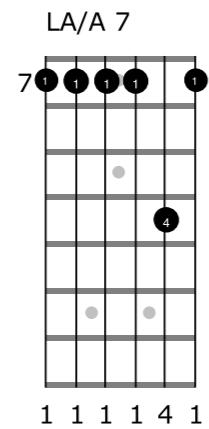
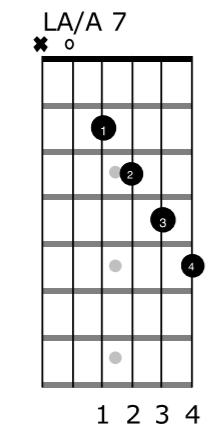
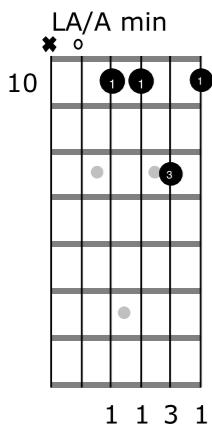
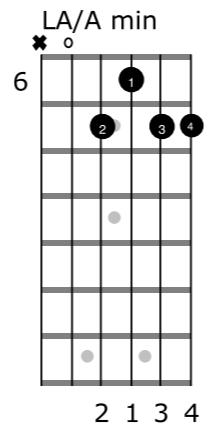
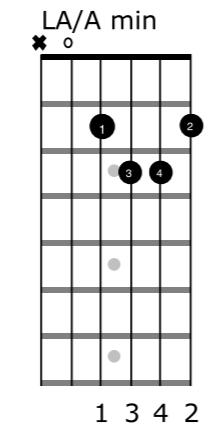
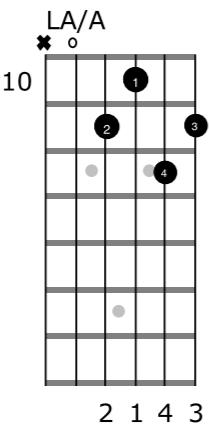
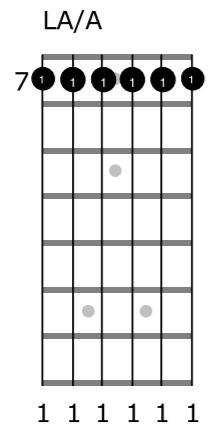
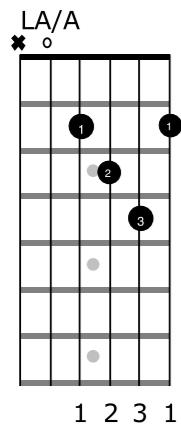
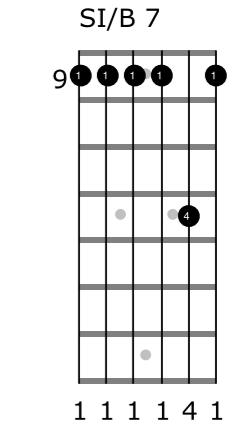
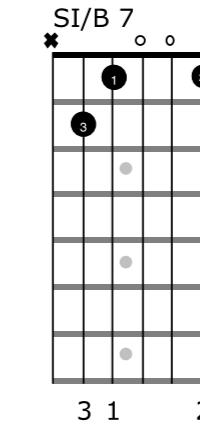
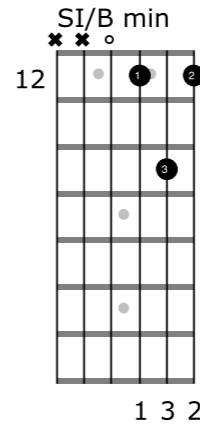
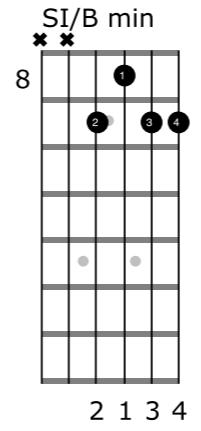
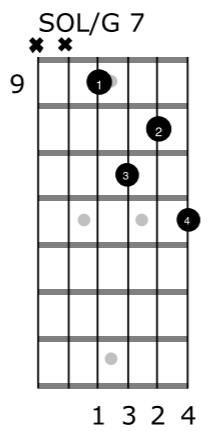
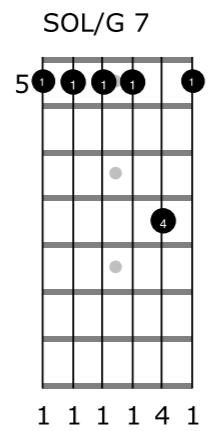
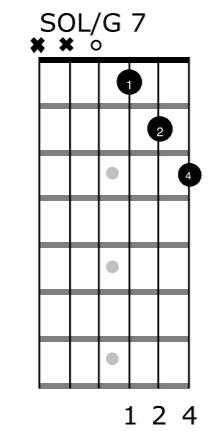
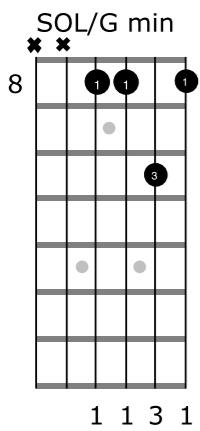
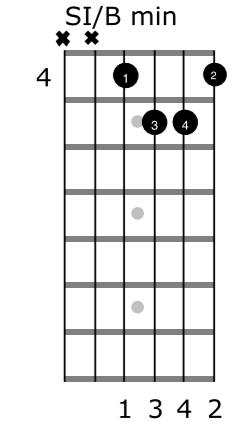
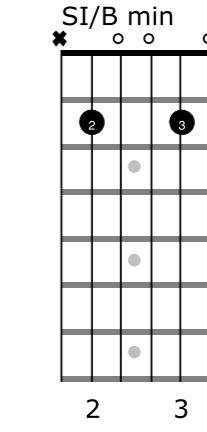
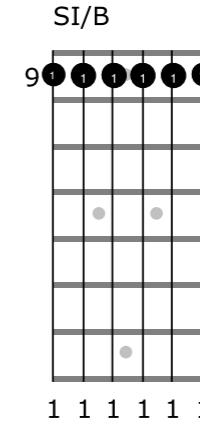
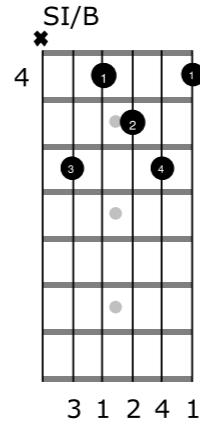
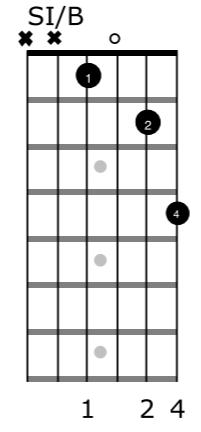
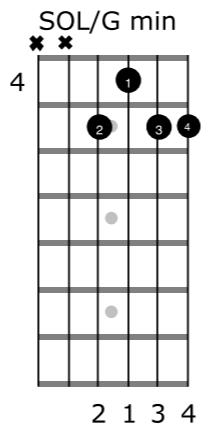
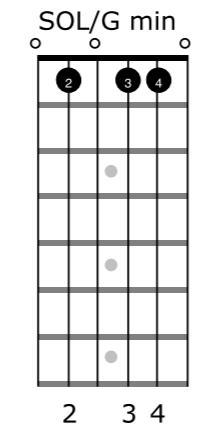
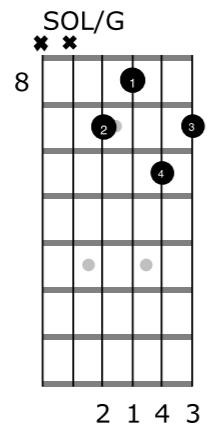
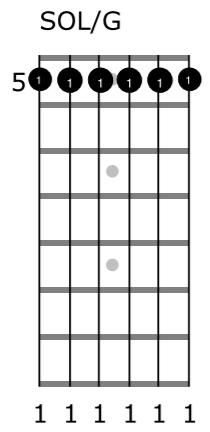
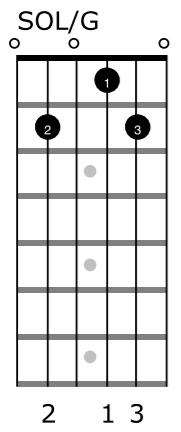
Open D tuning

D A D F# A D

Let’s move on to another typical tuning : the open D, which is among the most frequently used open tunings. It’s commonly used by slide or blues players. It’s a bit more difficult to achieve than the open G, because you have to change the tuning of more strings. Starting from the standard tuning , lower the sixth string from E to D, the third string from G to F#, the second string from B to A and the first string from E to D. This way we’ll get DADF#AD, which is a D major chord. Also in this case I prepared a chord diagram, showing all the shapes for major, minor and seventh chords.







CD (10) (11)

Vestapol



Tradizionale
Accordatura: Re La Re Fa# La Re

Ecco un classico brano per iniziare lo studio di questa accordatura. Con poche mosse (e pochi movimenti di dita) potrete imparare a eseguire questo standard blues. Vi consiglio di provare sempre ad ascoltare gli ‘originali’: comprenderete come anche brani così semplici, interpretati dai grandi maestri, possano assumere un ‘suono’ professionale, tanto da poter essere eseguiti in concerto con grande successo. Il problema non è la semplicità del brano, ma il tocco e l’espressione. Anche in questo caso ho registrato sul CD allegato due versioni: una da “studio” e una da “performance”.

Traditional
Tuning : DADF#AD

This a typical starting point to practice this tuning. You’ll be able to play this blues with a few positions and without changing too often your left hand fingerings. Whenever you can, please listen to the other versions of this tune, to understand how a simple tune can turn into a great performance when played by the masters. The point is not how simple the tune is : expression and touch are the most important aspects. In this case as well you’ll find two versions in the enclosed CD : a studio (practice) version and a “performance” version.



CD 12

Contastella

*Musica: Reno Brandoni
Accordatura: Re La Re Fa# La Re*

Ideale per i principianti: il brano è estremamente semplice e lo potete imparare rapidamente. In questo caso l'accordatura permette di suonare una melodia e degli arpeggi senza molta fatica.

Nella battuta 8 è segnato uno strumming delle corde a vuoto con il quarto tasto premuto sulla prima corda. In realtà potete eseguire questa battuta liberamente, come meglio vi riesce. Vi consiglio di ascoltare il CD per comprendere meglio come interpretarla.

Attenzione alla battuta 10: per premere il settimo tasto della sesta corda usate il pollice della mano sinistra. Contemporaneamente, per premere il decimo tasto della terza corda, dovete usare l'anulare. Forse questa è la posizione più ‘scomoda’ da imparare. Anche le battute 18, 19, 20 e 21 fanno un uso ‘spregiudicato’ del pollice per premere i bassi sulla sesta corda. Vi garantisco però che questa posizione agevolerà tutta l'esecuzione, rendendo più fluido il brano. Per i legati della battuta 22, vi suggerisco di tenere la posizione della battuta 21, semplicemente sollevando il dito che deve far suonare la corda a vuoto, rimettendolo poi nella posizione di partenza. Anche questo darà più continuità al suono. Ho inserito nel CD un'esecuzione del brano accompagnata da un sax: questo per darvi l'idea di come possa essere arrangiato un brano semplice come questo, anche se per anni ho sempre suonato dal vivo la versione per sola chitarra proposta nello spartito.

*Music: Reno Brandoni
Tuning : DADF#AD*

This is a very easy tune, and beginners will be able to play it pretty soon. The D tuning in this case will allow you to play both melody and arpeggios without a great effort. In bar #8 I suggest a strumming on the open strings, fretting only the fourth fret on the first string. My advice is to listen to the CD and find your own way to play it. You must use your left thumb in bar #10 to fret the bass note on the sixth string, seventh fret. At the same time use your left ring finger on the third string, tenth fret: this is probably the most difficult position to learn. You'll be using your left thumb to grab the bass notes also in bars #18, 19, 20 and 21. This might seem a bit awkward, but the execution is going to be smoother. To play the pull off in bar #22, just keep the position you prepared in bar #21 and lift the finger accordingly, getting thus a flowing sound. Although I've been playing this tune for years with just my guitar, in the CD version there's a saxophone too, to show you an alternative arrangement.

8va

9

T A B

4 0 0 4 | 0 0 0 0 | 10 10 10 8 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

10

T A B

4 0 0 4 | 0 0 0 0 | 10 10 10 8 10 | 0 0 0 0 | 0 2 1 0 | 4

12

T A B

4 0 0 4 | 0 0 0 0 | 10 10 10 8 10 | 0 0 0 0 | 0 2 1 0 | 4

14

T A B

4 0 0 4 | 0 0 0 0 | 10 10 10 8 10 | 0 0 0 0 | 0 2 1 0 | 4

8va

16

T A B

5 0 0 5 | 0 0 0 5 | 10 9 9 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

18

T A B

5 0 0 5 | 0 0 0 5 | 10 9 9 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

20

T A B

5 0 0 5 | 0 0 0 5 | 10 9 9 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

22

T A B

5 0 0 5 | 0 0 0 5 | 10 9 9 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

8va

24

T A B

5 0 0 5 | 0 0 0 5 | 10 9 9 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

26

T A B

5 0 0 5 | 0 0 0 5 | 10 9 9 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

8va

28

T A B

5 0 0 5 | 0 0 0 5 | 10 9 9 10 | 0 0 0 0 | 0 1 1 1 1 1 | 0

Principessa



*Musica: Reno Brandoni
Accordatura: Re La Re Fa# La Re*

Ecco un altro pezzo melodico, semplice e di sicuro effetto. Nel brano viene usata l'alterazione della nota iniziale di mezzo tono, con il rilascio della stessa nota per tornare alla nota originale. Questo effetto si chiama bending: partendo dal Do# (seconda corda, quarto tasto) si altera il suono spingendo la corda verso l'alto, fino a ottenere la nota Re (che si otterrebbe premendo il quinto tasto della seconda corda); poi si rilascia la corda riportandola alla posizione iniziale in Do#. Il tutto dev'essere realizzato con cura, poiché l'alterazione dev'essere precisa. Attenzione alla sezione centrale, dalla battuta 28 alla battuta 40 (dove viene citato il brano "Malafemmina"): bisogna appoggiare il palmo della mano destra sulle corde basse, in modo da stoppare e non far risuonare le corde, cercando di esporne esclusivamente il senso ritmico.

29

x02130

T A B

H H 0 2 4 2 2 4 0 2 0 4

46

T A B

10 10 10 9 7 7 0 4 5 7 7 0 5 5 5 4 5 5 5

34

T A B

2 0 2 0 2 0 0 2 4 2 2 3 2 4 2

50

T A B

10 10 10 9 7 7 0 4 5 7 7 0 7 5 7 0 0 0 2 0 2 0

38

x02103

T A B

2 0 4 5 4 2 0 2 4 0 0 0 0 2 2 2 2 4 5 4

54

T A B

4 5 4 0 0 2 0 4 5 4 0 2 0 1 0 2 0 2 0

42

T A B

2 0 2 0 4 5 7 5 0 5 7 4 5 5 5 4 5 5 5

58

T A B

0 2 2 0 2 0 4 0 0 0 1 0 7 0 7 5 0 0 7 0 0

CD (14) (15)

A Sa'



*Musica: Reno Brandoni
Accordatura: Re La Re Fa# La Re*

Ecco un brano in perfetto ‘basso alternato’. È un blues a cui tengo molto, perché tende a sovrapporre la musica del Delta con quella mediterranea. La melodia rimane quasi identica nelle due diverse sezioni, ma il ‘modo’ esecutivo fa risaltare la differenza tra le due culture. Il blues ha il classico andamento in 12/8: ascoltate bene l’esempio sul CD prima di cimentarvi, soprattutto riguardo al ritmo. Due versioni anche per questo brano: chitarra sola e chitarra accompagnata da una chitarra slide e un bouzouki.

*Music: Reno Brandoni
Tuning : DADF#AD*

This is a typical “alternate bass” tune. I’m really fond of it, because it melts the mediterranean tradition with the Delta blues. The melody is about the same in the two sections, but the way it’s played underlines the different cultures and approaches. The blues section follows a 12/8 movement, please listen to the CD to understand it before trying to play it. In this case as well you’ll find two versions in the enclosed CD : a guitar only version and another version with a slide guitar and a bouzouki.

CD 16 17

La stanza dopo l'amore



Music: Reno Brandoni

Tuning : DADF#AD

Sheet music and guitar tablature for bars 27 to 31. The music is in G major (two sharps) and common time.

Bar 27: Treble clef, 2 sharps. Chord 8va. Fingerings: 1-2, 1-2, 1-2, 1-2. Chord changes at 29: 5x (x1114x) to 7x (x1114x).

Bar 31: Treble clef, 2 sharps. Chord 8va. Fingerings: xx (xx213x) to xx (xx213x) to xx (xx213x). Chord changes at 30: 2-0 to 4-0 to 2-0 to 0-0.

Music: Reno Brandoni
Accordatura: Re La Re Fa# La Re

L'arpeggio delle prime battute è il tema portante di tutto il brano. Non è un pezzo complesso, basta esercitarsi con attenzione sulla diteggiatura. Lasciate sempre fisso il dito sul secondo tasto della quarta corda, anche quando premete il secondo tasto della seconda corda. Prendete l'abitudine di tenere il dito il più possibile sulla nota suonata, in modo da permettere al suono di 'esaurirsi' naturalmente. Le percussioni sulla battuta 29 vanno fatte a tempo: per capirne l'effetto, è sicuramente meglio ascoltare l'esempio sul CD allegato. L'accordo della battuta 30 va tenuto anche quando si preme con il mignolo il quinto tasto della terza corda. Stessa cosa vale per la battuta 36: l'accordo va tenuto fino alla battuta successiva, quando con l'anulare si preme il secondo tasto della seconda corda. Anche in questo caso ho incluso nel CD allegato due versioni: una per chitarra sola e una con un quartetto di violini.

Sheet music and guitar tablature for bars 5 to 10. The music is in G major (two sharps) and common time.

Bar 5: Treble clef, 2 sharps. Chord 8va. Fingerings: 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0.

Bar 10: Treble clef, 2 sharps. Chord 8va. Fingerings: 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0, 2-0.

8va

9

T A B

0 0 0 2 0 | 2 0 0 0 | 0 2 0 2 | 0 2 0 0 | 0 0 2 0 | 0 2 0 0 |

8va

28

T A B

2 0 2 4 2 0 | 3 X 3 X | 4 3 4 4 3 4 | 1 1 1 1 1 1 | 0 0 0 0 0 0 | 2 0 2 4 2 0 | R

8va

13

T A B

4 7 0 5 0 4 | 0 7 0 4 0 0 | 2 2 2 2 2 2 | 2 0 0 0 0 0 | 4 7 5 0 4 |

8va

33

T A B

3 X 3 X | 4 3 4 4 3 4 | 1 1 1 1 1 1 | 0 0 0 0 0 0 | 2 1 0 2 1 0 | H H H H H H | R

8va

18

T A B

7 0 4 0 0 | 2 2 2 2 2 2 | 2 0 0 0 0 0 | 0 0 0 0 0 0 | 4 2 4 2 0 4 | H P P | 0 0 0 0 0 0 |

8va

38

T A B

0 2 0 | 0 2 2 1 | 0 2 2 1 | 0 2 2 1 | 0 2 2 1 |

8va

23

T A B

2 2 2 1 | 2 0 2 4 2 0 | 0 3 4 3 | 0 4 0 4 | 2 1 2 2 1 | 0 2 2 1 | 0 2 2 1 |

Accordatura di Do maggiore

Do Sol Do Sol Do MI

Questa, tra le accordature aperte ‘classiche’, è la più inusuale. Forse anche perché è particolarmente macchinoso realizzarla, e la tensione delle corde non è equilibrata (alcune vanno abbassate e altre vanno tirate). È molto usata per le ballate tradizionali, soprattutto nella musica sarda. Partendo dalla sesta corda presenta: Do Sol Do Mi. Per realizzarla partendo dall’accordatura standard, suggerisco di accordare prima la seconda corda, portandola da Si a Do: per fare questo dovete ‘tirare’ la seconda corda su di mezzo tono. Successivamente abbassate la quinta corda da La a Sol e, a questo punto, accordate la sesta corda e la quarta corda in Do, abbassando la sesta corda di due toni da Mi a Do, e la quarta corda di un tono da Re a Do. Come avrete notato, non è proprio una passeggiata: ciò significa che, dal vivo, o avrete una seconda chitarra già accordata in Do, oppure sarà molto complicato cambiare accordatura per un brano per poi riportarla sulla standard. Ma l’effetto finale è molto interessante, poiché tutti gli schemi armonici sono cambiati e, quindi, l’approccio con lo strumento è di pura scoperta.



Open C tuning

C G C G C E

Among the most frequently used open tunings this is the most unusual one. This might be because it's difficult to achieve it, and some strings have to be raised, and others lowered. It's pretty common in traditional ballads, especially in sardinian music. Starting from the sixth string it goes like : CGCGCE. My suggestion is to start from the second string, raising the B to C going up a half tone. Then lower the fifth string from A to G. The final changes consist in lowering the sixth string from E to C (yes, that's two whole tones), and the fourth string from D to C. That's really tricky, so you might want to have an additional pretuned guitar if you want to play live with this tuning, otherwise it's going to be hard to go back to standard tuning again. But the sound is really intriguing, as the harmonic schemes are completely different, forcing the player towards new musical paths.

CD 18 19

Tradizionale

Accordatura: Do Sol Do Sol Do Mi

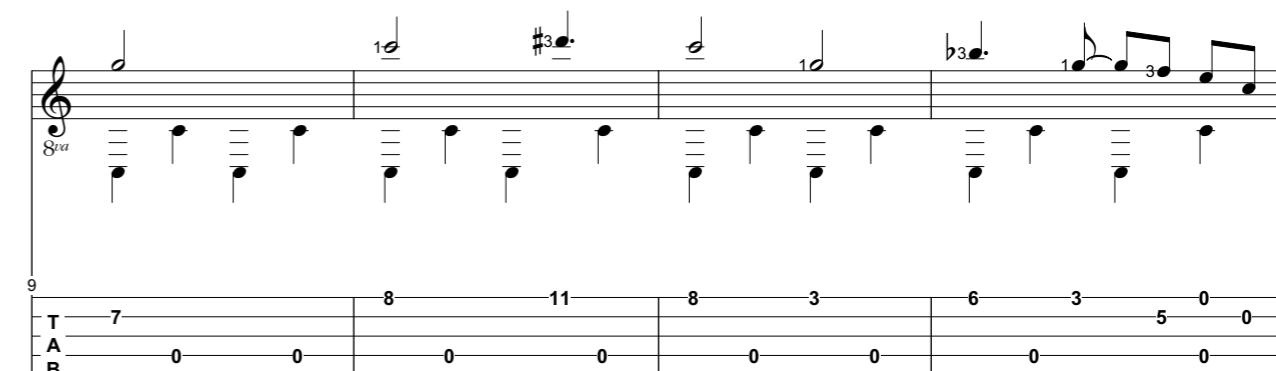
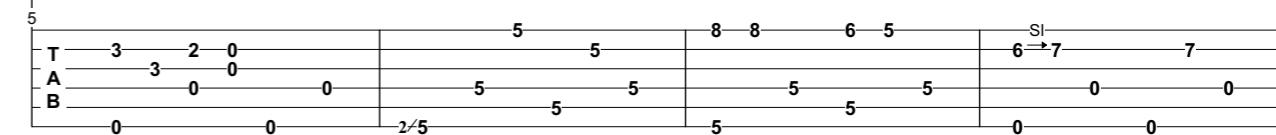
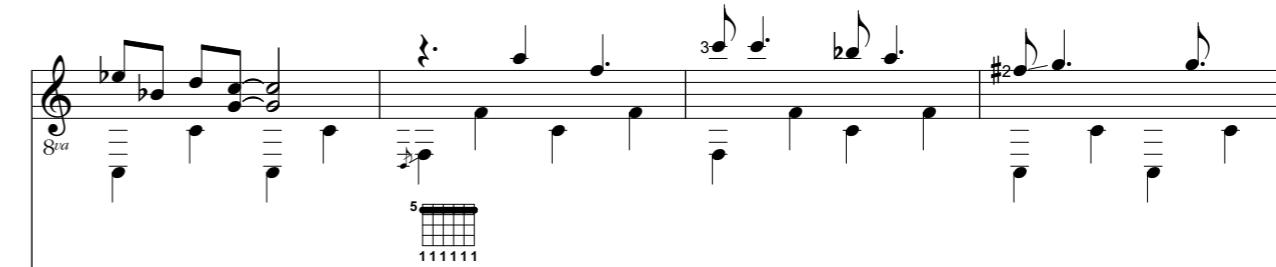
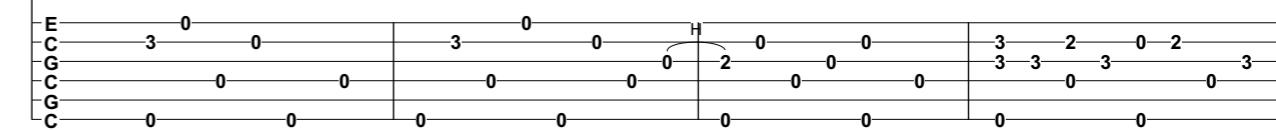
One Kind Favor

Traditional

Tuning : CGCGCE



This is a traditional arranged by Stefan Grossman. In this case I have no particular advice to give you, but listen carefully to both versions on the CD, the “studio” version and Stefan’s faster and more aggressive recording.



Accordatura di Sol minore

Open G minor tuning

Re Sol Re Sol Sib Re

D G D G Bb D

Cosa dire di questa accordatura? Sicuramente che è la mia preferita. La sonorità di Sol minore è molto ‘ispiratrice’: basta solo suonare le corde a vuoto per sentirsi trasportati in un mondo magico, pieno di sentimenti e coinvolgenti melodie.

Ottenerla è semplicissimo, basta accordare la chitarra in Sol maggiore e successivamente abbassare la seconda corda da Si a Sib (mezzo tono). Il risultato finale sarà: Re Sol Re Sol Sib Re. Provate ad accordare la chitarra in questo modo e vedrete che l’ispirazione crescerà in voi.

What can I say about this tuning? It's my favorite for sure. The sound is really inspiring, if you just play the open strings you feel like you're in a magic world, full of emotions and soothing melodies. It's quite easy to achieve : just tune your guitar in G and then lower the second string by a half tone, from B to Bb. The result will be DGDGBbD. Try to tune your guitar this way and you'll surely find some inspiration.

13

T	3	7	6	7	
A	0		0		
G	0		0		
D	0		0		
G	0		0		
B	0		0		

16

T	3	2	0		
A	3	0	0	3	
G	0		0		
D	0		0		
G	0		0		
B	0		0		



Reno Brandoni con Stefan Grossman



Eric Lugosh, Reno Brandoni, Riccardo Zappa e Alex Di Reto



Musica: Reno Brandoni
Accordatura: Re Sol Re Sol Sib Re

Questo è uno dei brani che amo suonare di più. Lo uso quasi sempre per chiudere i miei concerti, perché credo permetta di trasmettere la massima intensità espressiva, lasciando nel pubblico il desiderio di riascoltare le tre diverse melodie che s'intrecciano. Attenzione alla terza parte, dove la tonalità passa in maggiore (battuta 16) e quindi l'accordatura minore va usata con 'cautela', per evitare di toccare corde non 'idonee' alla nuova tonalità. Per il resto non ci sono particolari avvertenze, se non quella di seguire scrupolosamente la diteggiatura che vi ho indicato, per rendere i movimenti e i passaggi i più fluidi possibile. Nel CD ho incluso la versione per sola chitarra e quella più orchestrata: credo che entrambe rendano bene il senso melodico del pezzo.

8va

Prima Parte
First Section

8va

Seconda Parte
Second Section

8va

Music: Reno Brandoni
Tuning : DGDGBbD

This is one of my favorite tunes to play. It's usually the last tune during my live shows, because of its intensity and the presence of three different melodies. Just be careful when you play the third section, because it changes to a major key, so you have to be aware of the fact that some open strings can't be played because they don't fit the new key. Besides that, just follow my indications about the fingerings I suggested, to keep a fluent sound. To understand the melodic sense of the tune, please listen to both versions on the CD : the guitar only version and the complete one.

14

Terza Parte
Third Section

18

22

27

Se avessi tempo

*Musica: Reno Brandoni-Giorgio Cordini
Accordatura: Re Sol Re Sol Sib Re
Capo II*

Questo brano è in accordatura di Sol minore, ma viene eseguito con il capotasto al secondo tasto, il che trasforma la tonalità reale in La minore. L'uso del capotasto nelle accordature aperte è molto usato, sia perché si ottengono talvolta sonorità diverse e particolari, sia perché si evita il noioso uso della medesima tonalità per troppi brani.

Questo pezzo è molto particolare: si presta anche all'utilizzo di una seconda chitarra oppure di un altro strumento come il bouzouki, così come è avvenuto nel disco Anema e corde insieme a Giorgio Cordini. Comunque, anche in a solo, mostra una struttura 'medievale' e si ispira alla musica del chitarrista inglese John Renbourn. La parte finale (Terza Parte) potrebbe essere tralasciata, in quanto non aggiunge niente di particolare al corpo del brano: l'ho inclusa perché permette di spezzare il ritmo di tutta l'esecuzione per poi tornare al tema iniziale. Di solito, Giorgio ed io ci divertiamo a eseguirla dal vivo nella sua versione completa.

Anche qui vale l'indicazione di mantenere quanto più a lungo possibile gli accordi sulla tastiera, anche se le altre dita si muovono su diverse note. La seconda parte è eseguita molto velocemente ed è piena di legati. Il trucco sta nell'imparare la corretta diteggiatura eseguendo il tutto molto lentamente.

*Music: Reno Brandoni-Giorgio Cordini
Tuning : DGDGBbD
Capo II*

This tune employs a Gm tuning, but the real key is Am, because of the capo on the second fret. The use of the capo is pretty common in open tunings, to get a somehow different sound and to keep things fresh and interesting. This is a really peculiar tune: the guitar stands really easily on its own, but it also blends really nicely with other instruments, such as the bouzouki played by Giorgio Cordini in our album "Anema e corde". The guitar part has strong medieval reminiscences, and it's inspired by the music of British guitar player John Renbourn. The final section (Third part) could be removed. It doesn't add anything new, but it's something fresh, and it's a good bridge to go back to the first part main theme. Giorgio and I usually have fun playing this full version during our gigs. Remember to keep chords and notes ringing as long as you can, even when some fingers move to grab additional notes. The second part is played really fast, with a lot of hammer-ons and pull-offs, and the only way to do that fluently is to learn the correct positions and fingerings, practicing really slowly.

Accordatura di Re minore

Open D minor tuning

D A D F A D

Re La Re Fa La Re

È un'accordatura inusuale, utilizzata soprattutto da Skip James, un noto bluesman che ne ha fatto il proprio marchio di fabbrica sonoro. Vi consiglio di ascoltare quanto più materiale potete di questo musicista, sono certo che vi colpirà particolarmente. Per realizzare l'accordatura, è sufficiente accordare la chitarra in Re maggiore e poi abbassare di mezzo tono la terza corda da Fa# a Fa. Attenzione che la terza corda, solitamente in Sol nell'accordatura standard, tiene male questa nuova accordatura, quindi correte il rischio di trovarla spesso non intonata. Controllatela sempre prima di eseguire qualsiasi brano in questa accordatura.

It's an unusual tuning, used mainly by Skip James, a well known bluesman who gets its distinctive sound from this tuning. My advice is to listen to any recordings you can find of this artist, I'm sure you'll be impressed. To achieve this tuning, first tune your guitar in D, and then lower the third string by a half tone from F# to F. The third string tends to be frequently out of tune, so check it out carefully before playing a tune in this key.

Terza Parte
Third Section

34

38

42

48



Blues per un Re minore



Musica: Reno Brandoni-Giorgio Cordini

Accordatura: Re La Re Fa La Re

Nell'esecuzione state attenti alle posizioni. L'accordo della seconda battuta va mantenuto anche quando si solleva l'indice per premere il terzo tasto della quinta corda: questo permette alle corde di risuonare ancora durante il cambio di bassi. Anche nella quinta battuta, lasciate le dita sempre sulla tastiera fino a costruire l'accordo finale. Per intenderci, il mignolo sulla settima posizione della prima corda non si solleva mai fino alla sesta battuta. Nella sesta battuta, l'accordo va mantenuto anche durante i legati. Attenzione al primo accordo della nona battuta: l'indice sul secondo tasto della terza corda vi risulterà un po' scomodo all'inizio. Per quanto riguarda il movimento della battuta 15 (il bend e release) si ottiene alterando il suono della corda spingendola verso l'alto, fino a innalzare la nota di un semitono, per poi rilasciarla.

Music: Reno Brandoni-Giorgio Cordini

Tuning: DADGAD

When you play the tune pay attention to the positions. Keep the chord in bar #2 when you lift the left index to reach the third fret on the second string : this will make the strings resonate also during the bass changes. Keep your fingers on the fretboard in bar #5 too, until you play the final chord. That means you don't have to lift your little finger (seventh fret, first string) until bar #6. The chord must resonate in bar #6 as well. Pay attention to the first chord in bar #9 : it's going to be tough to play the note on the third string, second fret. In bar #15 the note is bent up a half tone : bend the string upward, then release it back to the original pitch.

A

A

A

B

C

Accordatura di Do minore

8^a

22

12 14 15 5 5 5

T A B 3 4 3 4 12 14 16 5 5 5

0 0 0 0 5 5

H P

0 2 0 1 0 2 0 2 0 2

26

7 7 7 5 5 5

T A B 5 0 0 0 5 5 5

0 0 0 0 0 0 0 0

7 7 7 8 7 7

5 5 5

31

7 7 7 5 5 5

T A B 5 0 0 0 5 5 5

0 2 0 1 0 2 0 2 0 2

Da A a A1 poi FINALE

FINALE

35

2 7 5 8 5

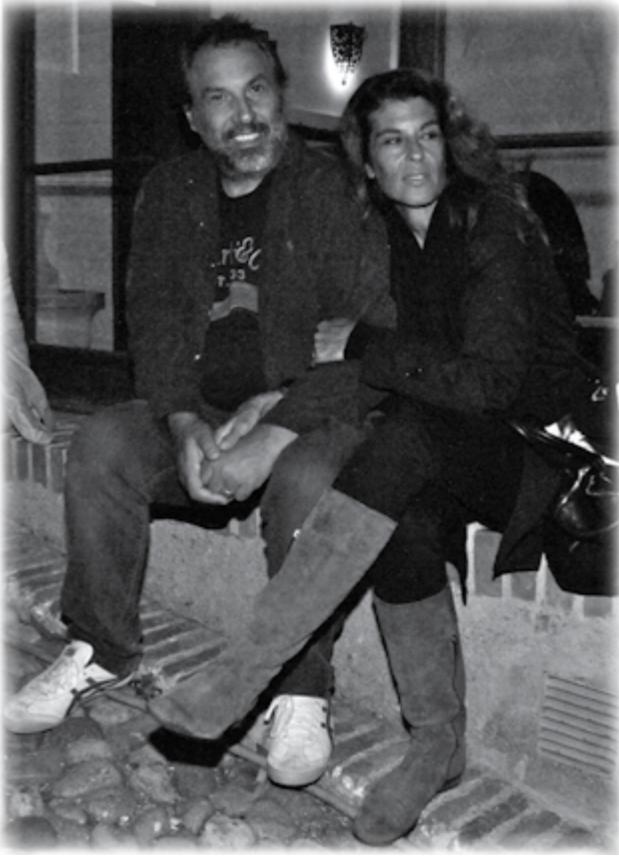
T A B 2 2 2 2

Do Sol Do Sol Do Mib

C G C G C Eb

Ecco un'altra accordatura inusuale. Anche questa è una semplice variazione dell'accordatura di Do maggiore, che nella sua variante minore dà al suono della chitarra una maggiore ‘etnicità’. Per realizzarla, accordate lo strumento in Do maggiore e poi abbassate di mezzo tono la prima corda da Mi a Mib. Il risultato finale sarà: Do Sol Do Sol Do Mib.

Open C minor tuning



Reno Brandoni e Flavia Brandoni

CD (26)

Isole sole



*Musica: Reno Brandoni
Accordatura : Do Sol Do Sol Do Mib*

Suonare questo brano sarà semplicissimo, ma vedrete che regalerà sia a voi che a chi l'ascolta ‘mediterraneo’ emozioni.

*Music: Reno Brandoni
Tuning : CGCGCEb*

Playing this tune is going to be quite easy, but it's going to give both to you and to the listeners some deep and “mediterranean” emotions.

8va

5

H

D# C G C G C

5 4 5 0 0 2 0 0 0 5 9 7 5 7 0 7 0 0

0 0 0 0 5 5 5 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

0 0 0 0 5 5 5 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

0 0 0 0 5 5 5 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

0 0 0 0 5 5 5 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

8va

5

T A B

5 0 0 5 3 0 3 0 2 0 0 0 7 0 0 7

7 5 0 5 3 0 3 0 2 0 0 0 5 7 5 0 0 0 0

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

8va

5

T A B

0 0 7 4 3 5 0 5 1 0 1 0 5 5 5 5 7 7 7

7 4 0 3 5 3 0 0 1 0 0 5 5 5 5 7 7 7 7

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

8va

7

11 11 11 11 11 11

9 12 12 12 12 12 11 7 7 9 9 9 7 5 7 0 0

T A B

0 12 12 12 12 12 7 7 7 0 0 0 0 0 0 0 0

0 12 12 12 12 12 7 7 7 0 0 0 0 0 0 0 0

0 12 12 12 12 12 7 7 7 0 0 0 0 0 0 0 0

0 12 12 12 12 12 7 7 7 0 0 0 0 0 0 0 0

8va

5

11 11 11 11 11 11

5 5 5 5 5 5 0 7 7 0 0 2 0 2 0 0 0 0 0

T A B

5 5 5 5 5 5 0 7 7 0 0 2 0 2 0 0 0 0 0

5 5 5 5 5 5 0 7 7 0 0 2 0 2 0 0 0 0 0

Accordature alternative

Accordatura DADGAD

Questa è un'accordatura molto usata. È essenzialmente un Re aperto, dove però la quarta corda rimane in Sol e non viene abbassata in Fa#. Da qui il suo nome DADGAD secondo la notazione inglese delle note, che sono: Re La Re Sol La Re. Pierre Bensusan ha fatto di questa accordatura la sua ‘accordatura standard’ e continua nei suoi seminari a diffonderla evidenziandone caratteristiche e peculiarità. La bellezza di questo genere di accordatura è la mancanza di definizione tonale: non è infatti né maggiore né minore, in quanto la terza dell'accordo (Fa# nel caso dell'accordo di Re maggiore, Fa nel caso dell'accordo di Re minore) è sostituita dalla quarta Sol. Pertanto l'accordatura è veramente aperta ad ogni possibilità tonale.



Reno Brandoni e John Renbourn

Alternative tunings

DADGAD Tuning

This is a pretty common open tuning. It's basically an open D tuning, but the third string is not lowered to F#, but it's a G. The name of this tuning actually reflects the notes it contains : DADGAD. Pierre Bensusan use the DADGAD as his standard tuning, and during his seminars and workshops he often lists the advantages and peculiarities of this tuning. The most interesting thing about the DADGAD tuning is its lack of tonal definition : it's neither major nor minor, because the fourth (G) substitutes for the third (either F# for the major chord or F for the minor). For this reason this tuning is really open to any tonal variation.

CD 27 28

Woman from San Teodoro

Music: Reno Brandoni

Tuning : DADGAD



Musica: Reno Brandoni
Accordatura : Re La Re Sol La Re

In questo brano mi sono ispirato a “Woman from Donori” (Donori è un paese della Sardegna) di Stefan Grossman, a cui ho risposto con la mia “Woman from San Teodoro” (altro paese della Sardegna) dopo le tante vacanze passate insieme proprio nella mia casa vicino a San Teodoro.

Il brano sfrutta l'accordatura di DADGAD ed è molto semplice da eseguire. Non ci sono particolari ‘tranelli’: basta rispettare la diteggiatura e le posizioni degli accordi, e tutto fila liscio. Attenzione però al suono stoppato delle corde nella battuta 8: è realizzato bloccando le corde con l'indice della mano sinistra. Attenzione anche alla battuta 25: suonate le ultime due misure molto lentamente.

Un'ultima cosa, non scordate il capotasto! Ho registrato la versione “studio” senza capotasto mobile e la versione “performance” con il capotasto al secondo tasto: vi consiglio di fare alla stessa maniera.

8va

9

T 2 0 0 2 | 0 0 4 0 | 0 0 2 2 | 2 2 2 5 | 4 4 5 4

A 0 0 0 0 | 0 0 0 0 | 0 0 2 2 | 2 2 2 5 | 4 4 5 4

B 5 5 4 4 | 4 4 2 2 | 2 2 2 5 | 2 2 2 5 | 4 4 5 4

TAB

T23xxx

8va

1. 3 3 | 2. 3 3 |

25

P P 5 4 0 | P P 5 3 0 | P H 3 2 3 | 0 5 4 0 | P P 5 3 0 | 3 2 0 5

Alla Prima Parte
Slowly... To the First Section

T 2 0 0 2 | 0 0 4 0 | 0 0 2 2 | 2 2 2 5 | 4 4 5 4

A 0 0 0 0 | 0 0 0 0 | 0 0 2 2 | 2 2 2 5 | 4 4 5 4

B 5 5 4 4 | 4 4 2 2 | 2 2 2 5 | 2 2 2 5 | 4 4 5 4

TAB

8va

13

132xxx 132xxx

T 2 0 0 2 | 0 0 4 0 | 0 0 3 4 | 0 0 2 4 | 0 0 0 0

A 3 2 2 2 | 3 2 2 5 | 4 4 0 2 | 4 4 0 0 | 0 0 0 0

B 2 2 2 2 | 2 2 2 5 | 4 4 0 2 | 4 4 0 0 | 0 0 0 0

TAB

8va

4 3 | 4 3 |

17

Seconda Parte
Second Section

5 111111

H 5 7 5 5 7 5 | 2 0 2 0 0 0 | 0 0 0 0 0 0

T 7 7 0 | 10 0 | 5 7 5 5 7 5 | 2 0 2 0 0 0 | 0 0 0 0 0 0

A 7 0 0 | 9 0 | 5 5 5 5 2 2 2 4 | 0 0 0 0 0 0 0 0 | B+

B 0 0 | 9 9 | 5 5 5 5 2 2 2 4 | 0 0 0 0 0 0 0 0 | B+

TAB

8va

4 3 | 4 3 |

21

5 111111

H 5 7 5 5 7 5 | 2 0 2 0 0 0 | 0 0 0 0 0 0

T 7 7 0 | 10 0 | 5 7 5 5 7 5 | 2 0 2 0 0 0 | 0 0 0 0 0 0

A 7 0 0 | 9 9 | 5 5 5 5 2 2 2 4 | 0 0 0 0 0 0 0 0 | B

B 0 0 | 9 9 | 5 5 5 5 2 2 2 4 | 0 0 0 0 0 0 0 0 | B

TAB



CD (29)

È quel che è



Musica: Reno Brandoni

Accordatura : Re La Re Sol La Re

Anche questo è un pezzo che mi fa piacere suonare. Evidentemente ha ragione Pierre Bensusan e questa accordatura riesce a sostituire perfettamente l'accordatura standard. Anche se, in realtà, non è tra le mie accordature preferite.

Particolari avvertenze: nella misura 15 la prima posizione, con il settimo tasto premuto sia sulla seconda che sulla quarta corda, va mantenuta per tutta la battuta. La stessa cosa vale per la battuta 21. Osservate come, dalla battuta 19 alla battuta 24, viene usato il pollice della mano sinistra per premere il quarto e il secondo tasto della sesta corda. Nell'ultima battuta la seconda corda, premuta al dodicesimo tasto, va tirata su di mezzo tono prima di essere suonata, fino a ottenere una nota La# (come se aveste premuto il tredicesimo tasto); subito dopo averla suonata, la corda va lentamente rilasciata per tornare al suono naturale di La.

Music: Reno Brandoni

Tuning : DADGAD

This is another tune I really enjoy to play. Pierre Bensusan might be right when he claims that this tuning can substitute for the standard one, though it's not among my favorite tunings anyway. Pay attention to bar #15 : you have to keep the notes on the seventh fret, second and fourth string, for the whole bar. Same thing in bar #21.

Please note that you have to use your left thumb from bar # 19 to bar #24 to play the bass notes on the sixth string, fourth and second fret. In the last bar, you have to bend the second string on the 12th up by a halftone to A#, and then release it back to A.

1. 2.

25

B

29

33

37

41

45

Da A a B
poi FINALE FINALE



Spargi



Musica: Reno Brandoni
Accordatura: Re Sol Re Sol La Do

L'accordatura si ottiene partendo da quella di Sol maggiore e abbassando la seconda corda di un tono da Si a La, e la prima corda di un tono (due rispetto all'accordatura standard) da Re a Do.

Brano semplicissimo, che utilizza la particolare accordatura per la sue armonizzazioni e melodie. Dico sempre che ogni accordatura nasconde già una canzone: questo è il caso più lampante. Accordate la chitarra in questo modo, suonate i primi quattro armonici naturali al dodicesimo tasto... ed ecco che "Spargi" appare!

Attenzione agli arpeggi veloci, come quello segnato in battuta 10. In realtà non sono dei veri arpeggi, ma utilizzo una tecnica di "riempimento" che consiste nel suonare l'accordo un po' "sgranato". Ascoltate bene gli esempi sul CD per imparare come fare.

Music: Reno Brandoni
Tuning: DGDGAC

You can achieve this tuning starting from G tuning, then lower the second string by a whole tone from B to A, and the first string from D to C (that's two whole tones starting from the standard tuning). It's a very simple tune that uses this tuning to let you harmonize and play the melody as well. I usually say that each tuning hides a tune itself, and this is a typical example of that. Tune the guitar, play the first four harmonics on the 12th fret and.... "Spargi" is right there. In bar #10 what sound like a very fast arpeggio is actually a particular technique, a bit like a slow strumming. Listen to the CD and you'll understand how to play it.

CD (32)

Se adesso tu non fossi qui



Musica: Reno Brandoni

Accordatura: Do Sol Re Sol Si Mi

Questa accordatura è un'accordatura standard con la sesta corda abbassata di due toni (da Mi a Do) e la quinta corda abbassata di un tono (da La a Sol).

Nella seconda battuta, mantenete il barré quarto tasto per tutta la misura, in modo da far proseguire il suono anche quando utilizzerete il mignolo per premere il settimo tasto della terza e seconda corda. In questo brano il tempo è una 'variabile' non definita. Interpretatelo liberamente.

Music: Reno Brandoni

Tuning: CGDGEB

This is basically a standard tuning, just lower the sixth string by two whole tones from E to C, and lower the fifth string by a whole tone from A to G. In bar #2 keep the barre' on the fourth string through the whole bar, to let the notes resonate also when you'll use your little finger on the seventh fret, third and fourth string. This tune has to be played in a loose way, so let it flow freely when you play it.

LIBERAMENTE Prima Parte First Section

Seconda Parte Second Section

Interpretare LIBERAMENTE

Il mare tra Ponza e Tavolara



Musica: Reno Brandoni

Accordatura: Do Sol Re Sol Si Re

Questa accordatura è un semplice Sol maggiore con la sesta corda abbassata in Do (due toni sotto rispetto alla standard, che prevede un Mi, oppure un tono sotto rispetto all'accordatura di Sol, che prevede un Re sulla sesta corda). In questo contesto di Sol, il basso accordato in Do risulta particolarmente ‘grave’, quindi occorre usarlo con attenzione e solo per sottolineare emotivamente qualche passaggio.

L'esecuzione del brano deve essere libera e ‘interpretata’. La scrittura sul pentagramma indica soprattutto note e posizioni, ma il tempo e le pause sono tutte dentro di voi. Lasciatevi andare a piacere.

Music: Reno Brandoni

Tuning: CGDGBD

It's basically a G tuning : starting from there lower the sixth string by a whole tone from D to C (that's two whole tones from the standard tuning, E to C). In the key of G the bass note on the sixth string sounds really deep, so be careful and play it only to underline some emotional moments. You have to play this tune freely, the chart is going to give you positions and fingerings, but tempo and stops must follow your feelings. Just let it go and enjoy it.

8va

Prima Parte
First Section

H

D 4-5 | 4-5-4 5-5-5-7 | 4 4-5 2-3-3-2-3-5 | 2-2 0 5

B 0 7 | 0 0 0 0 | 0 5 | 0

G 0 | 0 0 0 0 | 0 0 | 0

D 0 | 0 0 0 0 | 0 0 | 0

G 0 | 0 0 0 0 | 0 0 | 0

C 0 | 0 0 0 0 | 0 0 | 0

8va

Seconda Parte
Second Section

H H

H H

T 4 | 4-5-7 7 5 4 | 4-5-7 0 0 0 | 0 4-5 0 12-9-12

A 0 5-SI 0 | 0 0 0 0 | 0 0 0 0 | 0 0 0 0

B 0 7-SI 0 | 7 5 4 | 0 0 0 0 | 4 4 4 4

8va

T 9-12-9 0 9 9 5 9 | 5-9-5 5 5 | 7 8 8 9 0 5 0 5-12-9-12

A 0 0 0 0 5 | 5 5 5 5 | 9 8 9 0 0 0 0

B 0 0 0 0 0 | 0 0 0 0 | 0 0 0 0 0 0

8va

T 9-12-9 0 9 9 5 9 | 5-9-5 5 5 | 7 8 8 9 12 5 12-9-12

A 0 0 0 0 5 | 5 5 5 5 | 9 8 9 11 0 0 0

B 0 0 0 0 0 | 0 0 0 0 | 0 0 0 0 0 0

2.

Terza Parte
Third Section

H

T 5 5-7 7-9 0 9 0 7 5-4-3-4 5 | 7 5 4-4-4 4 7 5 7 5-7 5-7

A 7 0 0 0 4 4 4 4 7 5 5 7 5 7 5 7

B 0 0 0 0 4 4 4 4 5 5 5 5 7 7 7 7

8va

T 7-9 0 9 0 7 5-4-3-4 5 | 7 5 4-4-4 4 7 5 5 7 8-SI 10-SI

A 0 0 0 0 4 4 4 4 5 5 5 5 7 7 8-10

B 0 0 0 0 4 4 4 4 5 5 5 5 7 7 7 7

29

T 5 7 8 7 0 0 5 7 H 7/9 0 9 0 7 5 4-3-4 5 7 5
A 5 7 0 0 0 4 4 4 4 7 5
B 5 0 0 4 4 5 5

34

T 5 7 H 5 7 7/9 0 9 0 7 5 4-3-4 5 7 5 5 5 7 SI SI 8 10
A 7 0 0 4 4 5 5 5 5 7 5 10
B 7 0 0 4 4 5 5 5 5 7 5 10

39

T 7 8-10 5 7 8 7 5 0 0
A 7 5 0 0 0 0
B 7 0 0 0 0 0

Track List

1. Spanish fandango - Studio
2. Spanish fandango – Performance
3. Pacifico – Solo
4. Pacifico – Orchestral
5. Il vento e la follia
6. Jack e Vacchi – Solo
7. Jack e Vacchi – Performance
8. Non potho reposare - Solo
9. Non potho reposare - Orchestral
10. Vestapol – Studio
11. Vestapol - Performance
12. Contastella
13. Principessa
14. A Sa' - Solo
15. A Sa' - Performance
16. La stanza dopo l'amore - Solo
17. La stanza dopo l'amore - Orchestral
18. One kind favor - Studio
19. One kind favor – Stefan Grossman Version
20. Malena - Solo
21. Malena - Orchestral
22. Se avessi tempo - Solo
23. Se avessi tempo - Performance
24. Blues per un re minore - Solo
25. Blues per un re minore - Performance
26. Isole sole
27. Woman from San Teodoro - Solo
28. Woman from San Teodoro - Performance
29. E' quel che è
30. Spargi
31. Il mare tra Ponza e Tavolara
32. Se adesso tu non fossi qui

